Regina & Partners
avvocati associati
Via San Gervasio, 48 – 76125 TRANI
Tel 0883.480180 fax 0883 488356
avv.regina@pec.it

Ist. n. 1 dep. 30/05/2024

TRIBUNALE DI TRANI

RICORSO PER IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEBITI EX ART. 67 CCII CON - - RICHIESTA DI SOSPENSIONE EX ART. 70 C. 4 DELLA PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E. 42/2023 PRESSO IL TRIBUNALE DI TRANI G.E. MARIA AZZURRA GUERRA – RICHIESTA RITIRO CAMBIALI

Nell'interesse e per conto dei Sig.ri **VITOLANO DOMENICO** nato a Trani il 12/11/1972 (C.F. VTLDNC72S12L328E) e **FRAGASSO LAURA**, nata a Trani in data 06/10/1975 (C.F. FRGLRA75R46L328W), coniugi entrambi residenti in Trani alla via Gaetano Salvemini n. 3, rappresentati e difesi in seno al presente giudizio dagli **Avv.ti Domenico P. Regina** (C.F. RGNDNC62T01F205J) e **Simona Cifarelli** (C.F. CFRSMN80P54L109F) del foro di Trani, come da procura in calce al presente atto ed elettivamente domiciliato presso il loro Studio Legale, sito in Trani (BT) alla Via S. Gervasio n. 48.

Tutte le comunicazioni riguardanti il presente procedimento potranno essere comunicate all'indirizzo e-mail pec ***avv.regina@pec.it*** *oppure* ***simona.cifarelli@pec.it*** *nel rispetto delle attuali disposizioni in vigore ed in ottemperanza della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi.*

RICORRENTI

o0o

PREMESSO CHE:

1) La famiglia degli odierni ricorrenti è così composta:

Firmato Da: FILOMENA BALDINO Emesso Da: TI TRUST TECHNOLOGIES QTSP CA 1 Serial#: 1dd5d3

VITOLANO Domenico, nato a Trani il 12/11/1972 (C.F.:VTLDNC72S12L328E) dipendente agricolo stagionale;

FRAGASSO Laura, nata a Trani il 06/10/1975 (C.F.: FRGLRA75R46L328W), dipendente part-time della ERRE2 srls con una retribuzione di circa euro 450,00 mensili;

I coniugi, odierni istanti, depositavano il 23/02/2024, presso l'Organismo territorialmente competente, il ricorso di ristrutturazione dei debiti chiedendo l'applicazione delle misure protettive, al fine di salvare l'abitazione ove tutta la famiglia risiedeva.

Come gestore veniva nominato l'avvocato Filomena Baldino, la quale, fatte le doverose ricerche, redigeva la sua relazione particolareggiata che al presente ricorso si allega.

L'asta verosimilmente era già fissata per il 27/03/2024 e l'immobile, purtroppo, veniva aggiudicato in pari data ad un prezzo pari ad euro 112.900,00.

2) Al predetto Organismo, nella persona del gestore nominato, Avv. Baldino Filomena, venivano narrate le cause determinanti il sovraindebitamento dei coniugi, cause certamente riconducibili alla storia lavorativa degli stessi, atteso che la sig.ra Fragasso ha sempre avuto un lavoro precario, per inciso per diversi anni è rimasta priva di occupazione; il sig. Vitolano Domenico, di contro, ha avuto una storia lavorativa più stabile della sig.ra, tuttavia il suo storico lavorativo vede alternare mesi di occupazione lavorativa, a mesi di disoccupazione.

Firmato Da: FILOMENA BALDINO Emesso Da: TI TRUST TECHNOLOGIES QTSP CA 1 Serial#: 1dd5d3

3) L'evento che ha determinato il definitivo e non superabile squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte di parti ricorrenti, è stato un evento esterno , in particolare la perdita definitiva del lavoro del sig. Vitolano, ma altresì ., anche nell'atteggiamento della banca, MPS nello specifico, si possono rilevare profili di responsabilità personale. Questo istituto di credito infatti concedeva il mutuo per l'acquisto dell'immobile, ma più di una volta, **arbitrariamente,** cambiava le condizioni economiche del mutuo sottoscritto dai coniugi, senza in nulla considerare la precarietà della retribuzione degli stessi, determinando il definitivo squilibrio economico tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, come meglio descritto nell'allegata relazione del gestore.

4) **Per quanto concerne le cause del sovraindebitamento e sulla diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni ci si riporta integralmente alla relazione allegata del gestore nominato.**

Le posizioni debitorie dei ricorrenti sono le seguenti:

- Mutuo fondiario PIGN. IMM. N. 42/2023 per importo di euro 102.598,83;
- AGOS cambiali per un importo di euro 7.151,29 ;
- Comune di Trani per un importo di euro

5) I menzionati crediti insoddisfatti, aventi tutti natura concorsuale, va poi aggiunto il compenso dell'OCC, come da preventivo accettato nonché il compenso dei sottoscritti procuratori pari ad euro 2.000,00.

6) Relativamente alle spese di sostentamento si riportano di seguito i

Firmato Da: FILOMENA BALDINO Emesso Da: TI TRUST TECHNOLOGIES QTSP CA 1 Serial#: 1dd5d3

costi che la famiglia affronta ogni mese per mantenere un dignitoso stile di vita.

Spese sostentamento (vitto e varie)		
Abbonamento trasporti	372,00 €	31,00 €
Energia elettrica, gas e condominio	5.544,00 €	262,00 €
Assicurazioni varie	520,00 €	43,00 €
Bolli veicoli	140,00 €	12,00 €
spese telefoniche	360,00 €	30,00 €
spese per carburanti	10.800,00 €	200,00 €
spese per alimenti	5.760,00 €	480,00 €
Spese mediche	300,00 €	25,00 €
TOTALE	**15.396,00 €**	**1083,00 €**

Il piano predisposto dal ricorrente prevede la falcidia parziale dei crediti privilegiati e la suddivisione in classi omogenee degli altri creditori.

Per la proposta del piano ci si riporta integralmente alla relazione del gestore nominato, Avv. Filomena Baldino chiedendo che vengano acquisite le somme della vendita esecutiva conclusa contro l'immobile dei coniugi, procedura esecutiva RGE 42/2023.

o0o

Tutto ciò premesso, i Sig.ri Vitolano Domenico e Fragasso Laura, come rappresentanti e difesi

CHIEDONO

All'Ill.mo Giudice che verrà delegato:

1. di disporre, ex art. 70 CCII, con decreto, la pubblicazione della

Firmato Da: FILOMENA BALDINO Emesso Da: TI TRUST TECHNOLOGIES QTSP CA 1 Serial#: 1dd5d3

presente proposta, e che disponga inoltre che ne venga data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

2. **di Sospendere,** ex art. 70, c.4, CCII, la procedura esecutiva pendente presso il Tribunale di Trani, **rubricata al n. RGE 42/2023, G.E. Maria Azzurra Guerra;**
3. **Di disporre l'acquisizione delle somme giacenti nella procedura esecutiva** al fine di permettere al gestore nominato di distribuirle secondo i gradi e i privilegi;
4. **Di disporre il ritiro degli effetti cambiari**.

Si offrono in comunicazione, mediante deposito, i seguenti documenti:

Trani, 26 Marzo 2024

Avv. Simona Cifarelli

Avv. Domenico P. Regina

Firmato Da: FILOMENA BALDINO Emesso Da: TI TRUST TECHNOLOGIES QTSP CA 1 Serial#: 1dd5d3

Firmato Da: FILOMENA BALDINO Emesso Da: TI TRUST TECHNOLOGIES QTSP CA 1 Serial#: 1dd5d3

Studio legale
Avv. Filomena Baldino
Tel./fax: 0883953513 - 3491996463
pec.mail: filomena.baldino@pec.ordineavvocatitrani.it
e.mail: avv.florianabaldino@outlook.it

TRIBUNALE DI TRANI
RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO CONNESSA AL RICORSO PER L'APERTURA DELLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE CON RICHIESTA DELLE MISURE PROTETTIVE

Il sottoscritto Avvocato Baldino Filomena, nata a CORATO il 12/01/1976, (C.F. BLDFMN76A52C983W), con studio in TRANI (BT) in C.so Vittorio Emanuele, 87, telefono/fax 0883953513, pec: filomena.baldino@pec.ordineavvocatitrani.it, iscritta all'Albo degli avvocati di Trani (BT) al n. 3244, ed altresì iscritta nell'albo dei gestori della crisi tenuta presso il Ministero, veniva nominato dall'OCC ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CITTADINO INDIFESO - APS- TERZO SETTORE, in breve Oltre i Debiti, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da:

- **VITOLANO Domenico**, nato a Trani il 12/11/1972 (C.F.: VTLDNC72S12L328E);
- **FRAGASSO Laura,** nata a Trani il 06/10/1975 (C.F.: FRGLRA75R46L328W);

coniugi, entrambi residenti in Trani, alla via G. Salvemini 3 - **procedura familiare** - rappresentati e difesi dall'Avv. Simona Cifarelli e Domenico P. Regina.

Preliminarmente preciso che gli istanti risultano qualificabili come consumatori, non avendo Essi mai svolto attività imprenditoriale.

Il sottoscritto Avvocato, come gestore nominato con provvedimento del 22/02/2024, in relazione alla nomina per l'incarico de quo,

DICHIARA E ATTESTA PRELIMINARMENTE:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non essere legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;

- non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore;
- non essere legato al Debitore o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui al D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, e cioè ognuno dei Debitori:

a) risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
d) è consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
f) non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
g) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre una relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:

a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
b) esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
c) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
d) fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
e) fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.

2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano.

*****

Al fine di facilitare, all'Organo Giudicante, la lettura della seguente relazione, si riporta di seguito un sommario con indicazione degli argomenti trattati e delle relative pagine. Altresì si inseriranno, nel corpo della relazione, collegamenti ipertestuali dei documenti richiamati ed allegati al fascicolo di parte, al fine di agevolare anche la lettura e la visione degli stessi all'Ill.mo G.D..

Per accedere ai documenti allegati, tuttavia, al fine di evitare violazioni della privacy di parte ricorrente, considerando che il ricorso potrebbe essere pubblicato sul sito del Tribunale, di conseguenza visibile a tutti, verrà fornita una password all'Ill.mo G.D. per accedervi liberamente.

La password verrà specificata in un documento separato, nominato elenco allegati, e verrà depositato unitamente al ricorso. Preciso altresì che in tale documento,

denominato "*elenco allegati*", i documenti richiamati nel ricorso, saranno invece accessibili liberamente, senza inserimento della password.

Sommario

1. Informazioni circa la situazione familiare e lavorativa dei ricorrenti. 4
2. Esposizione della situazione dei debitori e le cause del sovraindebitamento. 5
2.1 Cause del sovraindebitamento. La storia 6
3.2 L'evoluzione storica del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio per farvi fronte. 7
3.2.1 Primo evento di destabilizzazione. Il mutuo a tasso variabile e la sua genesi. 13
3.2.2 Secondo evento destabilizzante. La perdita del lavoro. 15
4.Valutazione della responsabilità degli istituti di credito ex art. 68 CCII 17
5. Spese medie mensili 21
6. Proposta di piano 22
7. Conclusioni 24

1. Informazioni circa la situazione familiare e lavorativa dei ricorrenti.

La famiglia degli odierni ricorrenti è così composta (all. 2 certificato di residenza e di famiglia):

- **VITOLANO Domenico**, nato a Trani il 12/11/1972 (C.F.:VTLDNC72S12L328E) dipendente agricolo stagionale;

Ricorrente

- **FRAGASSO Laura**, nata a Trani il 06/10/1975 (C.F.: FRGLRA75R46L328W), dipendente part-time della ERRE2 srls con una retribuzione di circa euro 450,00 mensili (all. 3).

Ricorrente

Coniugi entrambi residenti in Trani, alla via G. Salvemini 3.

La famiglia è altresì composta da:

2. Esposizione della situazione dei debitori e le cause del sovraindebitamento.

Preliminarmente risulta d'obbligo precisare, all'Ill.mo Giudice che verrà delegato nella procedura che oggi ci occupa, che i coniugi istanti trasmettevano, **il 23/02/2024**, presso l'Organismo territorialmente competente, il ricorso di ristrutturazione dei debiti chiedendo l'applicazione delle misure protettive, nel tentativo di salvare l'abitazione ove tutta la famiglia risiede.

Tuttavia, medio tempore, ovvero dall'avvio della procedura presso l'organismo e sino alla chiusura dell'istruttoria svolta dallo scrivente gestore al fine di reperire tutti i documenti necessari per definire l'intera posizione debitoria di parti ricorrenti, ed altresì nell'attesa di ricevere tutte le certificazioni del credito richieste ai creditori ed anche agli enti, l'immobile staggito veniva venduto.

Precisamente il **27/03/2024**, nella procedura esecutiva pendente presso il tribunale di Trani, individuata al n. RGE 42/2023, l'immobile dei coniugi veniva venduto alla corrispondente cifra pari ad euro **112.900,00.**

Si precisa inoltre, per tuziorismo espositivo, che prima di depositare il ricorso definitivo e la relazione ex art. 68 CCII, si è preferito attendere il saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario dell'immobile, al fine di sottoporre, al Giudice che verrà delegato nella procedura de qua, una situazione già definita.

Tanto premesso e precisato, ed entrando nel merito del ricorso ed altresì della relazione che oggi si sottopone, si specifica che i coniugi intendono ristrutturare il loro debito previa acquisizione, in codesta procedura, delle somme già acquisite nella procedura esecutiva, e prevedono inoltre una provvista una tantum, messa a disposizione dal fratello della sig.ra FRAGASSO Laura, in favore dei creditori chirografari, per un importo pari ad euro 3.600,00.

Sul punto preciso che ci sono già precedenti in tal senso, sia presso il nostro Tribunale di Trani, RG 170/2023 (allegata) ed altresì presso il Tribunale di Bergamo (RG 111/2022 allegata)

In entrambe le procedure concorsuali venivano acquisite le somme giacenti sui conti dedicati alle procedure esecutive pendenti, e distribuite poi nella procedura concorsuale.
Entrando ora nel merito della relazione ex art. 68, c.2, CCII si precisa che, al fine di redigere la presente relazione sono state fornite, dai debitori, unitamente all'avvocato delle parti, le informazioni necessarie per predisporre una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere, all'Organo Giudicante, di poter decidere, con piena cognizione di causa sull'accoglimento o meno della presente proposta.
Di seguito dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei debitori e l'evoluzione storica della stessa.

2.1 Cause del sovraindebitamento. La storia

In via del tutto preliminare, e prima di entrare nel merito del ricorso, è opportuno evidenziare, all'Ill.mo Giudice che verrà Delegato, che la causa del sovraindebitamento di parti ricorrenti è certamente riconducibile alla storia lavorativa degli stessi, atteso che la sig.ra Fragasso ha sempre avuto un lavoro precario, per inciso per diversi anni è rimasta priva di occupazione (all. 4)
Il sig. Vitolano Domenico, di contro, ha avuto una storia lavorativa più stabile della sig.ra, tuttavia il suo storico lavorativo vede alternare mesi di occupazione lavorativa, a mesi di disoccupazione (all. 5).
Il sig. Vitolano, nello specifico, oggi svolge un lavoro stagionale come agricoltore, ovvero viene assunto a giornate.
Non ha, dunque, un lavoro stabile.
Tuttavia questa innanzi narrata, non è stata l'unica causa che ha determinato il sovraindebitmento degli odierni istanti, seppur questo ha fortemente condizionato l'equilibrio economico degli stessi.
Invero l'evento che ha determinato il definitivo e non superabile squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte di parti ricorrenti, è stato un evento esterno, determinato dal medesimo istituto di credito che

concedeva, nel 2006, il mutuo fondiario ai coniugi, per l'acquisto della loro prima casa, di fatto non sostenibile.
MPS nello specifico, **arbitrariamente,** cambiava le condizioni economiche del mutuo fondiario sottoscritto dai coniugi per l'acquisto dell'immobile, senza in nulla considerare la precarietà della retribuzione degli stessi, e determinava dunque l'irreversibile squilibrio economico tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte (all. 6 modifiche unilaterali del contratto di mutuo).

3.2 L'evoluzione storica del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio per farvi fronte.

La storia.

Il 26/06/2006 i coniugi acquistavano l'immobile in costruzione, oggi venduto in asta, accollandosi il mutuo sottoscritto dal costruttore con la MPS, per un importo pari ad euro 140.000,00 (mutuo fondiario a tasso variabile all. 7).
Nel 2008, quindi dopo solo due anni dalla sottoscrizione del mutuo, l'MPS variava le condizioni economiche dello stesso, e trasformava il mutuo fondiario in mutuo a tasso fisso (cfr. All. 6).
È noto, a tutti i cultori del diritto bancario, che un mutuo a tasso fisso ha un tasso di interesse più elevato della media rilevata in quel determinato periodo storico secondo i dati B.d'I., atteso che un tasso di interesse più alto rispetto a quello medio stabilito dalla Banca d'Italia, va a compensare, in qualche modo, l'eventuale perdita di maggiori interessi da parte del medesimo istituto di credito.
Dall'allegata documentazione, ovvero dal piano di ammortamento offerto in comunicazione da parti ricorrenti (all. 8), si evince che le rate di mutuo pagate dagli istanti alla data della modifica del tasso applicato al contratto, passavano **da euro 681,00 circa, nel 2006, ad euro 900,00 circa, in agosto del 2007.**
Da quella data e sino a quando è stato possibile ricostruire il piano di ammortamento del contratto di mutuo degli odierni ricorrenti, si evince che la rata non è mai scesa al

di sotto di 860,00 euro, se non in due uniche date ovvero, febbraio 2009 e febbraio 2010 (all. 9 ricostruzione dettaglio rate).

L'ultima rata ricostruita nel sopra menzionato piano di ammortamento, recuperato dalle parti, risale a marzo del 2010, seppur risulta doveroso evidenziare che questa data non coincide con la sospensione del pagamento delle rate del mutuo da parte degli istanti (per inciso i pagamenti dei coniugi continuano in maniera regolare sino al 2019).

In aprile del 2010, tuttavia, la Banca cambiava nuovamente le condizioni economiche applicate al contratto di mutuo.

Precisamente il 22/04/2010, l'istituto di credito trasformava nuovamente il contratto di mutuo, da un finanziamento a tasso fisso in un finanziamento a tasso variabile (all. 10).

Non è stato possibile comprendere l'importo delle rate pagate successivamente, ovvero da marzo del 2010 in poi, atteso che seppur sia stato richiesto il piano di ammortamento aggiornato alla MPS, e per conoscenza anche alla AMCO, oggi cessionaria del credito, gli Istituti non hanno mai riscontrato le richieste del sottoscritto gestore (all. 11).

Si potrebbe supporre, ma certamente non vi è certezza in tal senso, che quanto sia accaduto ai sig.ri Vitolano/Fragasso, ovvero il cambiamento delle condizioni del contratto di mutuo, trasformato da tasso fisso in tasso variabile, sia strettamente collegato agli ormai famosi cartelli interbancari tanto discussi e sanzionati sia dalla Corte Europea[1], e più di recente sanzionati anche dalla nostra corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 34889/2023.

La Banca d'Italia, si evidenzia, in una nota del 28 marzo 2017, ha fornito agli intermediari delle chiare precisazioni in materia di *jus variandi*, ovvero sulla possibilità di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali applicate alla clientela in presenza di un "giustificato motivo".

La nota di B.d'I., che segue i chiarimenti già forniti nel 2014, evidenzia che le modifiche unilaterali delle condizioni dei finanziamenti concessi, risultano in contrasto con le condotte trasparenti e corrette, ed impediscono di conseguenza al cliente di assumere scelte consapevoli.

[1] https://www.studiocataldi.it/articoli/29721-mutui-diritto-al-risarcimento-per-i-contratti-stipulati-tra-il-2005-e-il-2009.asp

Sulla variazione del ridetto contratto di mutuo, da tasso variabile in tasso fisso e viceversa, tanto si potrebbe dire, tuttavia si è consapevoli che non è questa la sede opportuna.

Tuttavia si ritiene utile evidenziare all'Ill.mo G.D. che, nella riformulazione delle condizioni del contratto di mutuo più recente (cfr. all. 10), l'istituto di credito non ha fornito, ai propri clienti, alcuna indicazione precisa, né in merito al valore del TAEG, né dell'ISC.

Nel documento di trasformazione mutuo, da tasso fisso a tasso variabile, si fa solo un generico riferimento alla circostanza che "*il tasso di interesse viene determinato, aggiungendo ad una componente fissa stabilita in via definitiva, nella misura di 2,00 punti annui, una componente variabile rilevata dai dati pubblicati dal quotidiano il Sole 24 Ore o da altro quotidiano finanziario equipollente corrispondente al seguente paramento: EURIBOR 6MESI LETTERA/360* (cfr. Pag. 1 ultimo cpv e pag. 2 all. 10)[2]Come innanzi già precisato, tuttavia, non si intende entrare nel merito delle violazioni del mutuo, ma si ritiene doveroso evidenziare certi aspetti al fine di comprendere se vi è meritevolezza negli odierni istanti, o di contro via sia responsabilità nell'atteggiamento dell'istituto di credito nel determinare il definitivo squilibrio economico di parti mutuatarie, oggi parti ricorrenti.

Rileva evidenziare inoltre, ai fini della valutazione della loro meritevolezza, che i coniugi hanno regolarmente pagato il piano di ammortamento sino al 2010, ovvero sino all'ulteriore trasformazione del contratto di mutuo, e la fondatezza di questa affermazione, fatta alla sottoscritta dagli odierni ricorrenti, è stata verificata anche analizzando la CR del sig. Vitolano (All. 12), documento dove, sino ad aprile del 2011, si registra un progressivo decrescere del capitale del mutuo erogato ai coniugi, ciò a

---

2 2) Il tasso di interesse viene determinato, aggiungendo ad una componente fissa stabilita in via definitiva, nella misura di 2,00 punti annui, una componente variabile rilevata dai dati pubblicati dal quotidiano Il Sole 24 Ore o da altro quotidiano finanziario equipollente corrispondente al seguente parametro:

EURIBOR 6MESI LETTERA/360

Tale tasso sarà quello rilevato il quarto giorno lavorativo antecedenente il primo gennaio per le rate scadenti l'ultimo giorno dei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio e Giugno immediatamente successivi e il quarto giorno lavorativo antecedenente il primo Luglio per le rate scadenti l'ultimo giorno dei mesi di Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre immediatamente successivi.

dimostrare che il signor Vitolano stava effettivamente pagando le rate del mutuo (cfr. Pag. 122 all. 12, CR) [3].

È importante precisare inoltre che il sig. Vitolano, nonostante la sua storia lavorativa instabile, caratterizzata da periodi lavorativi alternati a periodi di cassa integrazione (cfr. Pag. 2 all. 5), riusciva a pagare molte rate sino al 2019, seppure non con esatta precisione.

Nella CR, infatti, si riscontrano pagamenti altalenati.

Per noi cultori del diritto bancario è chiaro che laddove le rate del mutuo vengono pagate con ritardo, la rata che parte mutuataria verserà in ritardo, non andrà a coprire il capitale previsto nel piano di ammortamento, bensì in primis coprirà **I)** gli interessi di mora calcolati sulla rata impagata;

in seguito alla copertura degli interessi di mora andranno a coprire, per la differenza, **II)** gli interessi legali calcolati sulla stessa;

infine per la parte residua copriranno, **eventualmente**, **III)** il capitale erogato.

Questi pagamenti saltuari segnano, per parti mutuatarie, oggi parti ricorrenti, il punto di non ritorno, atteso che parti mutuatarie non sono consapevoli della circostanza che seppur nominalmente stanno pagando la rata prevista nel piano di ammortamento, invero stanno accumulando incagli che non riusciranno più a recuperare, stante l'esosità degli interessi moratori che verranno calcolati su ogni rata scaduta e pagata in ritardo.

3

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA
FILIALE DI BARI

Cointestazione: 2629579393

DATA DI RIFERIMENTO: aprile 2011
Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 01/06/2011

Intermediario: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	TRANI	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI DIVERSI DA SCADUTI E SCONFINANTI	IPOTECA INTERNA	0	127.861	127.861	127.861	0	127.861

DATA DI RIFERIMENTO: marzo 2011
Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 02/05/2011

Intermediario: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	TRANI	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI DIVERSI DA SCADUTI E SCONFINANTI	IPOTECA INTERNA	0	128.136	128.136	128.136	0	128.136

I coniugi sono stati regolari, nel pagamento delle rate, sino al 2011, ovvero sino alla perdita definitiva del lavoro del sig. Vitolano (cfr. Pag. 2 e ss. All. 5[4] estratto conto contributivo Vitolano e pag.123 all. 12[5] ovvero CR Vitolano).

Da aprile del 2011 e sino al 2019, si registrano, sempre sulla CR, pagamenti saltuari, mesi alternati, o progressioni di mesi in cui il sig. Vitolano non pagava affatto la rata, per poi ricominciare a pagare dopo mesi. Di seguito si riporta copia fotostatica solo di alcuni periodi della CR a titolo esemplificativo, allegando tuttavia la CR per intero per dare l'opportunità, all'Organo Giudicante, di verificare la correttezza e fondatezza delle affermazioni fatte da parti ricorrenti (cfr. All. 12).

4

01/03/2010	31/12/2010	Cassa integr. in deroga	sett.	26	26,000	9.564,48	S.N.C. CILEO DOMENICO & LEONARDO
01/01/2011	30/06/2011	Lavoro dipendente	sett.	1	1,000	358,00	S.N.C. CILEO DOMENICO & LEONARDO
01/01/2011	31/12/2011	Cassa integr. in deroga	sett.	51	51,000	15.793,76	S.N.C. CILEO DOMENICO & LEONARDO

5

DATA DI RIFERIMENTO: aprile 2011
Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 01/06/2011

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

cassa

corrente

a	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
ENZA	TRANI	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI DIVERSI DA SCADUTI E SCONFINANTI	IPOTECA INTERNA	0	127.861	127.861	127.861	0	127.861

DATA DI RIFERIMENTO: marzo 2011
Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 02/05/2011

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

cassa

corrente

a	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
ENZA	TRANI	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI DIVERSI DA SCADUTI E SCONFINANTI	IPOTECA INTERNA	0	128.136	128.136	128.136	0	128.136

DATA DI RIFERIMENTO: giugno 2011

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 03/08/2011

: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

:assa

orrente

	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
ENZA	TRANI	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI DIVERSI DA SCADUTI E SCONFINANTI	IPOTECA INTERNA	0	127.309	127.309	127.309	0	127.309

DATA DI RIFERIMENTO: maggio 2011

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 01/07/2011

: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

:assa

orrente

	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
ENZA	TRANI	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI DIVERSI DA SCADUTI E SCONFINANTI	IPOTECA INTERNA	0	127.861	127.861	127.861	0	127.861

DATA DI RIFERIMENTO: marzo 2012

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 02/05/2012

MPS COVERED BOND

assa

rrente

	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
NZA	CONEGLIANO	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI DIVERSI DA SCADUTI E SCONFINANTI	IPOTECA INTERNA	0	125.217	125.217	124.949	0	124.949

DATA DI RIFERIMENTO: febbraio 2012

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 02/04/2012

MPS COVERED BOND

assa

rrente

	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
NZA	CONEGLIANO	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI DIVERSI DA SCADUTI E SCONFINANTI	IPOTECA INTERNA	0	125.485	125.485	125.217	0	125.217

DATA DI RIFERIMENTO: novembre 2019

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 03/01/2020

Intermediario: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	NAPOLI	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI SCADUTI O SCONFINANTI DA PIU' DI 180 GG	IPOTECA INTERNA	0	96.603	96.603	99.922	0	99.922

Pagina 70 di 153

Data di elaborazione del prospetto: 28/02/2024 12:17:47

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

FILIALE DI BARI

Cointestazione: 2629579393

DATA DI RIFERIMENTO: ottobre 2019

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 03/12/2019

Intermediario: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	NAPOLI	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI UME	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26, 28)	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI SCADUTI O SCONFINANTI DA PIU' DI 180 GG	IPOTECA INTERNA	0	96.998	96.998	100.876	0	100.876

DATA DI RIFERIMENTO: settembre 2019

Il sig. Vitolano, in assoluta buona fede, pagava ogni volta che ne aveva la disponibilità economica, ed i coniugi ammettono, mascherando a malapena il loro imbarazzo, che sono stati costretti a vendersi l'oro di famiglia per tentare di coprire le rate del mutuo, sia il loro oro personale che quello dei di loro figli, dei battesimi e della comunione compresi.

Tuttavia Essi erano del tutto inconsapevoli che, nel piano di ammortamento del sotteso mutuo, si stavano accumulando interessi di mora man mano sempre più alti e che non avrebbero più consentito loro di mantenere, in regolare ammortamento, il mutuo.

3.2.1 Primo evento di destabilizzazione. Il mutuo a tasso variabile e la sua genesi.

Come già in precedenza sottolineato, uno dei due eventi che ha certamente destabilizzato l'equilibrio economico degli odierni ricorrenti, sono state le ripetute trasformazione delle condizioni contrattuali del mutuo, in aggiunta al lavoro precario degli istanti (cfr. All. 7).

Nel mutuo a tasso variabile la rata, negli anni, ha subito grandi oscillazioni, ed in particolare in quel periodo storico, ovvero dal 2010 in poi, le rate sono aumentate in maniera esponenziale.

Allegati, al presente ricorso (all. 13), tre tipici piani di ammortamento dell'epoca di cui trattasi, piani di un qualsiasi altro contratto di mutuo[6].

In quel periodo storico tutti i contratti erano fondamentalmente uguali, tutti a tasso variabile, e le rate, per uno sproporzionato aumento del tasso di interesse, sono aumentate notevolmente, sino a non essere più sostenibili secondo il rapporto rata/reddito suggerito da Banca d'Italia.

Il termine sproporzionato non è casuale nel suo utilizzo, bensì mirato.

In quel periodo storico il potere di acquisto della moneta, a seguito della introduzione dell'euro, diminuiva, gli stipendi rimanevano pressoché immutati, ed i tassi e le rate dei mutui aumentavano, coprendo, talvolta, anche l'intera retribuzione di una famiglia ordinaria monoreddito.

Questo quanto accaduto per es., al primo piano di ammortamento allegato, che partiva da una rata di **938 euro**, nel 2006, per arrivare nel 2008 ad una rata d**i 1.373,00** (una retribuzione mensile medio alta per l'epoca).

Ci sarebbe da domandarsi se medio tempore, o meglio in corrispondenza di ogni mutazione del contratto di mutuo, nel caso che oggi ci occupa, l'istituto di credito abbia valutato la sostenibilità della rata, seppur si ritiene scontata la risposta atteso che la sostenibilità della rata non era stata valutata, dal medesimo Istituto di credito, neanche al momento della sottoscrizione del contratto e questo lo vedremo nel proseguo della relazione, in un capitolo specifico dedicato a questo aspetto.

Anche gli altri piani sono identici perché identici sono tutti i mutui sottoscritti in quel determinato periodo storico (cfr. Pag. 2 rata 38).

Non è da meno l'ammortamento del sig. Vitolano, partito con una rata di circa 600,00 euro, ed arrivata, per quel che a noi è noto, ad una rata di euro 900,00, contro una retribuzione di circa 1.000,00 euro (cfr. pag.21).

[6] https://www.studiocataldi.it/articoli/29721-mutui-diritto-al-risarcimento-per-i-contratti-stipulati-tra-il-2005-e-il-2009.asp

Chiaro che in quegli anni tanti italiani, e non meno parti oggi ricorrenti, per cercare di sostenere le rate del mutuo, pena la perdita della loro abitazione, chiedevano altri finanziamenti con l'ausilio dello stesso istituto di credito che in precedenza aveva erogato il mutuo.
Questo quanto anche accaduto a parti ricorrenti.
Il sig. Vitolano infatti nel 2014 chiedeva alla Agos un prestito per pagare le rate del mutuo (all. 14).).
Oggi le rate di quel prestito, per insostenibilità delle stesse, sono divenute cambiali (all. 15), effetti che, parti ricorrenti, chiedono possano essere ritirate dall'istituto di credito ove oggi sono ancora giacenti.
Questi nuovi finanziamenti permettevano, in quel periodo di grave innalzamento della rata del mutuo, di pagare la rata, e/o di provvedere agli acquisti di prima necessità della famiglia, atteso che la rata non lasciava alcun risparmio alle famiglie ed i coniugi, per lunghi periodi talvolta, rimanevano privi di occupazione.
Questo è stato il punto di non ritorno per molti italiani, ivi compresi gli odierni ricorrenti.

3.2.2 Secondo evento destabilizzante. La perdita del lavoro.

Il secondo evento destabilizzante occorso nella famiglia Vitolano/Fragasso è stata la perdita del lavoro del *pater familis* avvenuta nel 2012 (cfr. All. 5).
Il sig. Vitolano Domenico ha lavorato per la s.n.c. Cileo Domenico &Leonardo dal 1996 al 2012, seppur alternando periodi di lavoro a periodi di cassa integrazione in deroga.
Svolgeva mansioni di semplice operaio con una retribuzione mensile di circa 1.000,00€, ed una retribuzione annua di 11.000,00 circa (all. 16 Dich. Redditi 2006 red. 2005)
Questo impiego gli ha consentito di mantenere la famiglia al limite tra il dignitoso e la povertà assoluta, chiaramente con notevoli sacrifici, considerando la ridotta retribuzione del ricorrente, ed altresì ha consentito allo stesso di pagare le rate di mutuo accollate per l'acquisto dell'immobile, mutuo che, ricordo, già in partenza aveva una rata di circa 600,00 euro.

Chiaro che la retribuzione del pater familias, di circa 1.000,00 euro, non ha consentito alla famiglia di mettere da parte alcun risparmio, essendo la retribuzione, per la maggior parte della stessa, impegnata nel pagamento delle rate del mutuo, tuttavia grazie all'aiuto economico anche dei familiari, in particolare grazie al fratello della signora Fragasso, che oggi ancora interviene per aiutare la famiglia della sorella ad uscire dalla grave crisi economica sopraggiunta, sono riusciti a pagare le rate del mutuo regolarmente sino al 2012, ovvero sino al licenziamento del sig. Vitolano.

Dal 2012 e sino al 2019 il sig. Vitolano, avendo perso il lavoro, inizia a pagare le rate del mutuo in maniera non più costante ma solo quando lo stesso trovava una occupazione lavorativa.

Lo storico lavorativo dei ricorrenti, dal 2013 in poi, evidenzia che il sig. Vitolano, in seguito al licenziamento dalla società Cileo Domenico e Leonardo, chiusa per fallimento (all. 17), trovava lavoro presso un calzaturificio, ove ha lavorato dal 2013 e sino al 2015.

Nel 2016, e dopo un breve periodo di ASpl, iniziava a lavorare come agricoltore, e questo è il lavoro stagionale che ancora oggi svolge.

Ricordo a me stessa, inoltre, che il 2020 ha segnato un passaggio epocale mondiale.

La grave pandemia, ed il lockdown imposto, ha messo in ginocchio tutta l'economia mondiale.

Dopo il covid, anche per gli odierni ricorrenti, non è stato più possibile recuperare nulla.

Si consideri inoltre che il sig. Vitolano non ha potuto chiedere nemmeno la sospensione del mutuo, sospensione prevista durante il covid atteso che, secondo l'Istituto di credito, il sig. Vitolano era già decaduto dal mutuo a febbraio 2020, quindi solo un mese prima della grave pandemia.

La MPS, infatti, provvedeva, a febbraio del 2020, a segnalare il sig. Vitolano in sofferenza (cfr. All. 12 pag. 69).

In nota riporto una copia fotostatica della CR di quel periodo storico[7].

Il sig. Vitolano, durante il periodo Covid, non ha potuto godere di alcuna cautela prevista dai diversi decreti che si sono susseguiti, soprattutto a tutela della prima abitazione.

Non ha potuto godere della sospensione del mutuo perché era appena decaduto dallo stesso, ed era stato inoltre segnalato in sofferenza.

Non ha potuto ottenere la rinegoziazione del mutuo perché l'istituto di credito non l'ha mai concessa.

Rileva tuttavia evidenziare che nella CR dei coniugi sino a quel momento, ovvero sino al passaggio in sofferenza avvenuta a febbraio 2020, si segnalano continui pagamenti, seppur non costanti.

Certo, come innanzi già detto, pagare una rata parzialmente, o saltuariamente, non significa saldare il pregresso insoluto, bensì si pagano, per la maggior parte della rata, gli interessi di mora sin lì accumulati.

Questo porta ad un incaglio della quota capitale, via via sempre maggiore, ed infine si decade dal contratto di mutuo.

4. Valutazione della responsabilità degli istituti di credito ex art. 68 CCII

Nell'atteggiamento della Banca MPS, si può rilevare una chiara responsabilità nell'indebitamento degli odierni ricorrenti, atteso che questo Istituto di credito ha palesemente violato la norma in epigrafe indicata.

7

DATA DI RIFERIMENTO: febbraio 2020
Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 01/04/2020

Intermediario: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

Sofferenze

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito
SOFFERENZE	NAPOLI	RAPPORTI NON CONTESTATI	IPOTECA INTERNA	100.454	100.454

DATA DI RIFERIMENTO: gennaio 2020
Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 28/02/2020

Intermediario: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originari	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affida	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	NAPOLI	OLTRE CINQUE ANNI	OLTRE 1 ANNO	EURO E VALUTE NAZIONALI DEI PAESI	OPERAZIONI DIVERSE DA IMPORT E EXPORT	RISCHI A SCAD. DIVERSI DAI CODICI (22,23,24,25,26,	RAPPORTI NON CONTESTATI - CREDITI SCADUTI O SCONFINANTI DA PIU' DI 180	IPOTECA INTERNA	0	95.811	95.811	99.115	0	99.115

Art. 68, c.3, CCII: *"L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento,* ***abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.",.***

Nella tabella che segue riporto l'importo della rata del mutuo concesso, per come riportata nel piano di ammortamento in possesso dagli istanti (cfr. All. 8).

Altresì riporto, sempre in tabella, il reddito registrato dagli istanti nei medesimi anni.

Anno mutuo	Rata mensile	Rate annue	Reddito annuo
			ne

*del 2006 si considera solo il semestre, atteso che la prima rata partiva a giugno 2006

Ritengo provata la non sostenibilità delle rate del mutuo.

** la rata calcolata è una media delle rate pagate nel 2007 e nel 2008, atteso che, come si evince dal foglio excell e/o dal piano di ammortamento, la rata parte da 697,97 ma, in corso di ammortamento l'istituto cambiava le condizioni economiche del mutuo.

Ancor di più la sproporzione appare evidente quanto la banca, arbitrariamente, cambiava le condizioni del contratto di mutuo.

*** 2010 Cambio condizioni mutuo - nuovamente tasso variabile - con un carico annuo delle rate del mutuo presumibilmente di circa euro 10.185,64, ed un reddito derivante da lavoro solo pari ad euro 9.048,00. **La sproporzione è evidente**.

Seppur appare *ictu oculi* evidente che la rata non era sostenibile, anche solo considerando le indicazioni di Banca di Italia che raccomandano di mantenere un

corretto rapporto tra la rata ed il reddito con una rata pari ad 1/3 del reddito, simuliamo ugualmente, per completezza, la valutazione del merito creditizio.

Rata 2006

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore		
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" **La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto rich** **a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio** Esempio di simulazione del "merito creditizio"		
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		**€ 900,00**
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2006	
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione d	**€ 413,53**	
di erogazione del finanziamento link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)		
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	4	
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,96	
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc...) **compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate** link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)		
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		**€ 1.224,05**
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date s	**€ 691,00**	
Residuo reddito disponibile mensile **(A_B_C)**		-€ 1.015,05
In automativo viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		-€ 1.015,05
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		**2,32%**
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		**12**
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		**30**
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		-€ 263.084,51
Digita la somma erogata dall'Ente ..... Con mutuo/finanziamento in data		**€ 40.000,00**
Il Sogetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		**NO**

NON SOSTENIBILE!

Rata 2007

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore		
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" **La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto rich** **a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio**		
Esempio di simulazione del "merito creditizio"		
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		**€ 846,00**
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2007	
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione d di erogazione del finanziamento link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	€ 421,81	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	4	
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,96	
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc...) **compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate** link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)		
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		**€ 1.248,56**
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date s	€ 802,35	
Residuo reddito disponibile mensile **(A_B_C)**		-€ 1.204,91
In automativo viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		-€ 1.204,91
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		2,32%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		30
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		-€ 312.292,89
Digita la somma erogata dall'Ente ..... Con mutuo/finanziamento in data		**€ 40.000,00**
Il Sogetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		**NO**

NON SOSTENIBILE!

Rata 2008 CAMBIO CONDIZIONI CONTRATTUALI

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore		
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" **La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto rich** **a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio**		
Esempio di simulazione del "merito creditizio"		
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		**€ 1.115,00**
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2008	
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione d di erogazione del finanziamento link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	€ 428,98	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	4	
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,96	
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc...) **compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate** link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)		
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		**€ 1.269,78**
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date s	€ 874,34	
Residuo reddito disponibile mensile **(A_B_C)**		-€ 1.029,12
In automativo viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		-€ 1.029,12
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		2,32%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		30
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		-€ 266.731,75
Digita la somma erogata dall'Ente ..... Con mutuo/finanziamento in data		**€ 40.000,00**
Il Sogetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		**NO**

NON SOSTENIBILE!

Nel 2010 le condizioni contrattuali venivano cambiate nuovamente, ma si ricorda che il reddito del sig. Vitolano, derivante da lavoro, era solo pari ad euro 9.048,00.
Sulla responsabilità della MPS, non ritengo ci sia altro da aggiungere, atteso che questo Istituito concedeva sin dall'inizio, un mutuo di fatto non sostenibile.
Rappresento altresì che gli odierni ricorrenti hanno più volte tentato di rinegoziare il contratto di mutuo, finanche direttamente (all. 19), tuttavia l'istituto di credito rigettava ogni proposta.

5. Spese medie mensili

Prima di esporre la proposta di piano, è essenziale verificare le spese necessarie ai coniugi, per sopravvivere.
Le spese che i coniugi dichiarano di dover sostenere mensilmente, vengono di seguito indicate.

Spese per il sostentamento famiglia	annuali	mensili
Tasse e tributi locali	388,00	97,00
Alimenti	1.800,00	150,00
Energia elettrica, gas e condominio	2.400,00	200,00
Oneri condominiali	396,00	33,00
Automezzi (carburante, bollo, assicurazione manutenzione)	5.172,00	431,00
Abbigliamento	1.200,00	100,00
spese scolastiche	720,00	60,00
Spese mediche	192,00	16,00
TOTALE	**12.268,00**	1087,00

Appare chiaro che i coniugi non hanno alcuna disponibilità economica per sostenere qualsiasi piano, atteso che, a seguito della vendita in asta dell'immobile, **oggi dovranno considerare, in aggiunta alle spese innanzi meglio descritte, anche un canone di locazione che non potrà essere certamente inferiore ad euro 400,00.**
A tal proposito si precisa inoltre che i coniugi ricevevano, in data 08/05/2024, l'ordine di liberazione dell'immobile.

6. Proposta di piano

Come innanzi già detto, i coniugi intendono sottoporre un piano di ristrutturazione del debito, previa acquisizione, nella procedura concorsuale, delle somme giacenti nella procedura esecutiva, al fine di poter ristrutturare il proprio debito.

Altresì intendono mettere, a disposizione della procedura, quindi dei creditori insoddisfatti per incapienza patrimoniale, una ulteriore provvista una tantum pari ad euro **2.500,00 (duemilacinquecento/00),** provvista invero possibile grazie all'ausilio e all'intervento, in codesta procedura, del fratello di parte ricorrente.

A tal proposito si specifica che il s un contratto di lavoro a tempo indeterminato con la s una busta paga di circa euro 1.700,00 (all. 20 Busta paga e contratto di lav).

Oltre questa provvista una tantum, il piano prevede l'acquisizione delle somme giacenti nella procedura esecutiva, derivanti dalla vendita dell'immobile in asta per euro 112.900,00.

Per un totale generale pari ad euro 115.400,00.

Il piano prevede il pagamento:

- Del 100% di tutti gli oneri prededucibili ex art. 2770 c.c. ed ex art. 6 CCII:
- Il 100% del credito ipotecario;

- Il 31% del credito con privilegio mobiliare di grado 6 ex art. 2751 bis, c.2, c.c.;
- Il 31% del credito con privilegio mobiliare di grado 20;
- Il 10% del credito chirografario.

Tutto come in tabella meglio specificato

	CREDITORE	Tipologia Debito	Privilegio	Importo Debito	Da pagare	% Soddisfo
	OCC	Prededucibile		**5.836,48**	**5.836,48**	100%
*	Delegato alla vendita Avv. Stefania de Benedictis	Prededucibile ex art. 2770 c.c.		**3.500,00**	3.500,00	100%
	Arch. Ignazio Emilio de Pinto	Prededucibile ex art. 2770 c.c.		**1.500,00**	1.500,00	100%
	AMCO	Mutuo fondiario PIGN. IMM. N. 42/2023	Privilegio ipotecario	102.598,83	102.598,83	100%
	Advisor	Prededucibile ex art. 6 CCII	In subordine privilegio g. 6 ex art. 2751 bis. c.2	2.000,00	620,00	31%
	Tassa tributi	Anni 2021/22/23	Privilegio grado 20	1.114,00	345,34	31%
	IMU		Privilegio grado 20	887,91	275,25	31%
**	AGOS cambiali	finanziamento	chirografario	7.151,29	715,13	10%
	TOTALE			**124.588,51**	**115.391,03**	

* delegato della vendita, Avv. Stefania de Benedictis, perito Arch. Ignazio Emilio de Pinto: i professionisti delegati nella procedura esecutiva, omettevano di trasmettere il loro credito atteso che: "G*entile Avv. Filomena Baldini, riscontro la Pec, qui richiamata, e comunico che, allo stato, non posso "confermare", in qualità di Custode Giudiziario e Professionista Delegato nominato dal G.E. della procedura esecutiva immobiliare n.42/2023 R.G.Es Tribunale di Trani, il credito maturato in mio favore. Infatti, detta procedura è ancora in itinere e le competenze spettanti alla sottoscritta,*

nella suddetta qualità, da determinarsi alla conclusione dell'incarico, sono rimesse alla valutazione e liquidazione da parte del Giudice dell'esecuzione. Resto, comunque, a disposizione per qualsivoglia chiarimento e porgo distinti saluti. Avv. Stefania De Benedictis."

Tanto precisato in favore degli stessi professionisti, si pone un fondo di riserva pari ad euro 5000,00 euro circa, già in tabella prevista, in attesa di conoscere gli esatti importi.

** Prestito Agos: il 25/03/2024 la Agos rispondeva di aver ceduto il credito: "*Gentile cliente/avvocato, facendo seguito alla Sua comunicazione, la scrivente innanzitutto rileva che, come già in Sua conoscenza, il credito relativo alla posizione di cui all'oggetto è stato da noi ceduto in data 12/18/2020, alla Axis S.p.A, Tel. 06/96631309. Ciò premesso, al fine di consentirLe di ricevere quanto di interesse, provvediamo ad inoltrare la Sua istanza alla sopracitata società cessionaria. Le ricordiamo, altresì, che eventuali ulteriori richieste di informazioni relative all'andamento del rapporto di cui alla pratica in oggetto dovranno da Lei essere indirizzate direttamente alla società cessionaria sopra indicata."*

7. Conclusioni

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto, risulta essere ragionevolmente attuabile.

Atteso che:

- Il Piano viene proposto ai sensi del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- I debitori si trovano in stato di sovraindebitamento;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;

- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere le obbligazioni (art. 68 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);
- È stata valutata positivamente la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);
- È stata valutata l'indicazione presunta dei costi della procedura (art. 68 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022);
- È stato verificato se, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore;
- È stata analizzata la situazione reddituale del consumatore negli ultimi cinque anni ed è stata verificata l'inesistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- I debitori si trovano ora in stato di sovraindebitamento per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

Allegati:

1) Nomina e accettazione incarico;
2) Certificato di familgia e residenza Vitolano Fragasso;
3) contratto di lavoro FRAGASSO.pdf
4) estratto conto contributivo Fragasso Laura.pdf;
5) estratto conto contributivo Vitolano Domenico.pdf;
6) VARIE MODIFICHE CONTRATTO DI MUTUO;
7) mutuo e atto di compravendita.pdf;
8) piano di ammortamento vitolano fragasso;
9) ricostruzione excel piano di ammortamento Vitolano Fragasso;
10) trasformazione contratto mutuo del 2010;
11) Richiesta piano di ammortamento mutuo aggiornato Vitolano Fragasso cambiare collegamento sbagliato
12) CR_ VITOLANO;
13) Piani di ammortamento mutuo a tasso variabile;
14) CRIF VITOLANO.pdf

15) cambiali agos ducato.pdf
16) 730 2005 anno 2004 Vitolano.pdf;
17) CU 2021 CUR. FALL. CILEO VTLDNC72S12L328E.pdf
18) decreto Bergamo;

18.1) decreto Benevento;

19) corrispondenza_Vitolano_Amco.pdf
20) Busta paga e contratto di lavoro Fragasso Benedetto
21) Vendita immobile
22) Ordine di liberazione ;
23) all. 27 Santa Maria Capuo Vetere.pdf;
24) UNICO 2006 anno 2005 Vitolano.pdf
25) 730 2007 redditi 2006 VTLDNC72S12L328E Vitolano.pdf
26) 730 2009 redditi 2008 VTLDNC72S12L328E Vitolano.pdf
27) 730_2010 redditi 2009 VTLDNC72S12L328E Vitolano.pdf
28) Redditi Vitolano;
29) Estratti conto e saldo conto corrente;
30) Impegno del sig. di versare, a favore della procedura, una tantum pari ad euro 2.500,00.

Deferenti ossequi.

Trani, data del deposito

Avv. Filomena Baldino